

GENERALITÀ DELL'800

FRANCIA

Tra il 1850 e 70 il secondo Impero di Napoleone III Viveva un periodo di instabilità dovuto al desiderio dell'imperatore di riaffermare la sua posizione nel continente europeo attraverso due imprese:

1. **Guerra di Crimea** nel 1854, quando Francia e Gran Bretagna si impegnarono a difendere l'impero Ottomano dall'espansionismo Russo. Il risultato fu la vittoria Europea e l'integrità confermata dell'impero ottomano.
2. **Guerra con Piemonte** cavouriano nel 1859 contro l'Austria, la quale Vittoria vide la formazione di uno Stato nazionale italiano, ben lontano dai suoi progetti di subentrare all'austria in un'Italia divisa.

Napoleone III governava con un modello politico detto **bonapartismo**: il principio della sovranità popolare legittimava l'autoritarismo è il centralismo. Quindi il suo potere si fondava su un vasto consenso popolare e ottenne poi consenso anche da parte della borghesia urbana, di grande impatto nelle costruzioni ferroviarie e nelle grandi opere pubbliche.

AUSTRIA

L'Austria possedeva un potere Imperiale sostenuto dalla maggioranza dei contadini e dalla Chiesa Cattolica ma le numerose sconfitte militari e la mancata presenza nello sviluppo economico degli anni 50-60 gli fecero perdere il ruolo principale europeo che aveva prima del 48.

Nel 67 l'impero fu diviso in due stati, l'uno austriaco, l'altro ungherese, uniti nella persona del sovrano, ma ciascuno con un proprio Parlamento e un proprio governo.

PRUSSIA

Questo stato si proponeva come guida della nazione tedesca e si era sviluppato a un ritmo senza eguali in Europa, tanto da avere elementi di modernità che facilitarono i successi in campo economico e militare. Tale sviluppo non fu accompagnato da un'evoluzione delle istituzioni in senso liberal-parlamentare. Infatti a capo del governo vi era **Otto von Bismarck**, da sempre contro democrazia e Liberalismo, formò un esercito Aumentando gli organici e prolungando il servizio di leva, con l'intento di sconfiggere Austria e Francia.

Si conteneva con la l'Austria la Danimarca, tanto da allearsi con l'Italia nel 66, e grazie alla sua superiorità militare e alla sua rapidità, riuscì a consegnare il Veneto all'Italia e obbligò l'Austria a formare una nuova Confederazione della Germania del nord, che sarà poi guidata dalla Prussia.

Guerra Franco prussiana

L'unico ostacolo sulla via dell'Unità Tedesca era la Francia, nel 68 il pretesto fu l'assegnazione del trono spagnolo a un parente del re di Prussia, l'accaduto spaventò la Francia che dichiarò guerra alla Prussia, con un grande entusiasmo ma con una scarsa preparazione militare.

Con la **sconfitta di Sedan**, l'imperatore francese fu preso prigioniero dai tedeschi, la capitale venne assediata e l'impero abbattuto con la proclamazione della Repubblica è la formazione

di un governo provvisorio. La Francia chiede un armistizio solo nel gennaio del '71. La Francia dovette consegnare l'Alsazia e la Lorena e fu costretta a corrispondere una pesante indennità di guerra. Vivrà per il prossimo mezzo secolo nel **revanscismo**, cioè il desiderio di rivincita.

Nel 1870 era stato proclamato l'impero tedesco, secondo Reich, dopo il Sacro Romano Impero di Carlo Magno, nato dall'Unione della Prussia e degli stati della confederazione del Nord con gli stati della Germania meridionale, con a capo Guglielmo primo.

La comune di Parigi 1871

Dopo la battaglia di Sedan il popolo francese costituì una Guardia Nazionale e decretò la fine del regime Napoleonico. Nel frattempo il nuovo governo si affrettò ad aprire trattative di pace ma le durissime condizioni imposte da Bismarck alzarono il popolo di Parigi in protesta. La Francia si divideva in Parigi con i rivoluzionari e le zone rurali con i conservatori, i quali sottostarono al dominio tedesco e al nuovo governo.

Quando il governo ordinò la consegna delle armi il comando della Guardia Nazionale rifiutò di obbedire e per la prima volta operò un modello di democrazia diretta:

Nasceva la comune di Parigi, senza distinzione tra potere esecutivo legislativo, tutti i funzionari erano elettivi e continuamente revocabili, Le Milizie popolari Armate preso nel posto dell'esercito.

Marx e Bakunin videro nella comune il primo esempio di gestione diretta del potere da parte delle masse, quasi un modello per la futura società Socialista.

La comune non riuscì però a coinvolgere i piccoli centri e le campagne e la sua esperienza durò due mesi. Le truppe governative assaltarono Parigi e per la seconda volta il movimento rivoluzionario francese se li trovava alla fine sconfitto e decimato.

Impero tedesco e politica di Bismarck

Anche nel più potente stato d'Europa nel 1870 nacquero due nuovi partiti: il centro cattolico e il partito socialdemocratico.

In politica interna Bismarck lavorò per affermare il carattere laico dello Stato e fronteggiare il nuovo pericolo rappresentato dalla socialdemocrazia con tendenze autoritarie e paternalistiche.

In politica estera invece creò alleanze con l'intento di isolare la Francia: un patto dei tre imperatori del '73 fra Germania Austria Ungheria e Russia, di tipo difensivo fondato sulla solidarietà che però aveva un punto debole le vecchie rivalità tra Austria e Russia sui Balcani. Tali rivalità provocarono la guerra Russo turca nel '77 e il **congresso di Berlino** nel '78 dove Bismarck fece da mediatore.

Nel 1882 la Germania stipulò il trattato della **triplice alleanza** con Austria e Italia.

Repubblica in Francia

La Francia si riprese dalla sconfitta con una nuova Costituzione che gli diede un sistema di governo fra il modello presidenzialista e quello parlamentare. La scena politica era dominata

dai repubblicani, che Riuscirono a gradualmente consolidare il nuovo regime, spesso però instabile a causa della grande corruzione che dominava il mondo politico finanziario.

Liberismo in Gran Bretagna

La Gran Bretagna Rafforzò il sistema parlamentare, con vari liberali al governo, tra il 1850 e 1870, portandola a una prosperità economica. Furono Varate diverse riforme: la più importante fu riforma elettorale allargava di quasi un milione il numero degli aventi diritto al voto.

Tra il 66 el86 si alternarono al potere il conservatore fautore della politica imperialistica e il liberale che realizzò nuove riforme, un ulteriore ampliamento del Suffragio tentando senza fortuna di concedere l'autonomia all'irlanda.

Russia

Arretratezza sociale e politica faceva contrasto con una grande vivacità culturale e di dibattito ideologico. Alessandro secondo al trono alimentò le speranze di Rinnovamento, soprattutto dopo le riforme attuate dal nuovo sovrano, come la abolizione della servitù della gleba. Tale periodo luminoso concluse con un ritorno autocratico.